

**APERTURA DELLA CONFERENZA STAMPA  
DELLA MOSTRA “LEONARDO DA VINCI PARADE”**

**FIorenzo GALLI**

Direttore Generale Museo Nazionale della Scienza  
e della Tecnologia Leonardo da Vinci

---

MILANO, 18 LUGLIO 2018

**MUSEO  
NAZIONALE  
SCIENZA  
E TECNOLOGIA  
LEONARDO  
DA VINCI**

Milano, 18 luglio 2018

*Saluti*

a nome del Presidente Giuliano Urbani e del Consiglio di Amministrazione  
a nome del Presidente Paolo Galluzzi e mio per il *Comitato Nazionale per la celebrazione dei 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci*

un benvenuto a tutti voi

e in particolare,

all'Assessore alla Cultura di Regione Lombardia Stefano Bruno Galli  
all'Assessore alla Cultura del Comune di Milano Filippo del Corno  
al Direttore della Pinacoteca di Brera James Bradburne  
al Curatore della Mostra *Leonardo da Vinci Parade* e del Dipartimento Leonardo, Arte e Scienza Claudio Giorgione

Nella cartella stampa troverete numerose e dettagliate informazioni (a cura del nostro Ufficio Stampa – ringrazio Deborah Chiodoni e il suo staff) riguardo la Mostra, che saranno approfondite da Claudio Giorgione e Simone Bertelli che vi accompagneranno nella visita guidata.

Ringrazio per la qualità dell'idea espositiva e per la sua realizzazione Ales Bonaccorsi, responsabile Ufficio Design del Museo, il suo staff e quanti hanno collaborato.

Ribadisco i miei complimenti per il lavoro del Direttore Sviluppo Giovanni Crupi e del suo staff: se ancora una volta Fondazione Cariplo è con noi nelle nostre avventure culturali, molto è dovuto al livello di alta qualità nel rappresentarle a interlocutori così prestigiosi.

E ringrazio il Direttore Project Management Barbara Soresina e il responsabile degli Acquisti Marco Scirè per saper sempre tenere saldo il delicato equilibrio delle risorse disponibili e della necessaria qualità delle nostre realizzazioni.

Riflettevo su cosa comunicarvi questa mattina, al di là delle numerose informazioni già a vostra disposizione.

Da alcuni giorni, abbiamo salutato definitivamente l'allestimento della Galleria Leonardo che, pur con qualche *revamping* nel 2009, ci ha accompagnato per 65 anni.

Chi vive quotidianamente la vita di un Museo, e i nostri più affezionati amici e visitatori, possono ben capire quanto ciò rappresenti una reale emozione e un'importante responsabilità.

Sono stati infatti avviati i lavori strutturali indispensabili e dettati dalla normativa vigente (compartimentazioni antincendio, impianti elettrici e speciali, impianti meccanici etc.), per la cui realizzazione ringraziamo il Comune di Milano (chiedo a Filippo del Corno – che ringrazio in questa sede - di portare a riguardo il nostro grazie al Sindaco Giuseppe Sala e all'Assessore Gabriele Rabaiotti), Regione Lombardia (e parimenti ringrazio per il suo personale impegno Stefano Bruno

## Apertura della conferenza stampa della mostra "Leonardo da Vinci Parade" | Fiorenzo Galli, Direttore Generale Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

Galli cui chiedo di portare il nostro saluto al Presidente Attilio Fontana) e Fondazione Cariplo, il cui impegno finanziario sul nostro territorio è encomiabile per i modi e preziosissimo nei risultati.

Seguiranno i lavori per un allestimento completamente nuovo che segnerà il modo in cui la museologia guarda alla figura di Leonardo, che verrà presentato alla fine del prossimo anno.

Dopo una prima iniziativa voluta per ricordare l'importante mostra del 1939 dedicata a Leonardo da Vinci e le invenzioni italiane, che si è articolata in una giornata di studi (tenutasi lo scorso 18 Gennaio) e in una significativa mostra documentaria recentemente conclusasi (*"Leonardo 1939 – La Costruzione di un Mito"*), ritroviamo oggi nella mostra *Leonardo Parade* un'importante rappresentazione delle nostre origini.

È questa per noi un'emozione ancora più grande.

La mostra rappresenta la prima iniziativa nell'ambito del fitto programma "Milano e Leonardo", promosso dal Comitato Territoriale.

Realizzata in collaborazione con la Pinacoteca di Brera, presenta due fondamentali raccolte che convivono in un allestimento particolarmente suggestivo: 52 modelli storici derivanti dall'interpretazione di disegni di Leonardo sono affiancati a 29 strappi del fondo di Brera di artisti lombardi del XVI secolo (a partire dal leonardista Bernardino Luini e della sua Scuola).

La Mostra Parade ci accompagnerà fino al 13 Ottobre del prossimo anno.

Perché quindi tanta (assolutamente non retorica) emozione?

Per diverse ragioni.

Da un lato si tratta di raccontare le origini del nostro Museo, che appunto il 15 Febbraio 1953 inaugurò presentando proprio queste due collezioni. Dall'altro significa costruire per il pubblico un'esperienza di visita innovativa e immersiva che consenta di avvicinarsi alla figura di Leonardo e alla sua opera nel contesto delle vicende artistiche rinascimentali lombarde, scoprendo opere e beni da lungo tempo non esposte.

Questa mostra ci invita a una riflessione e a un fondamentale e doveroso atto di memoria.

Il deposito di Brera fu infatti concesso nel 1952 da Fernanda Wittgens (Direttrice di Brera) a Guido Ucelli, nostro fondatore.

Alcuni giorni orsono a Brera è stata presentata l'eccellente biografia "Sono Fernanda Wittgens", curata da Giovanna Ginex.

Come è stato detto in quella circostanza, il libro non solo colma doverosamente una lacuna di ricordo che riguarda la nostra maggiore Pinacoteca Milanese, ma rende anche omaggio a un personaggio straordinario che ha segnato con incisività e determinata volontà la recente storia culturale e sociale della nostra Città, e quindi del Paese.

Guido Ucelli, imprenditore di successo e uomo di cultura appassionato e concreto, è stato il suo degno e parallelo protagonista in questo periodo storico. La sua vita e imprese possono essere approfondite con la lettura del volume "Guido Ucelli di Nemi – Industriale, Umanista, Innovatore", curato dal Museo (con il gruppo di lavoro del Patrimonio storico guidato da Laura Ronzon) insieme all'Associazione Guido Ucelli e al Centro per la Cultura d'impresa per i tipi di Hoepli ed edito nel 2011.

Il 6 Giugno 1950 inaugurava Brera, che era stata bombardata nel 1942 e nel 1943. Qui Fernanda Wittgens si era distinta nei dolorosi anni della Guerra per il salvataggio delle Opere.

## Apertura della conferenza stampa della mostra "Leonardo da Vinci Parade" | Fiorenzo Galli, Direttore Generale Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

Il 15 Febbraio 1953 inaugurava il Museo della Scienza e della Tecnica, (anche l'immobile che ci ospita fu bombardato nell'Agosto del '43) alla presenza del Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi, con la "Mostra della Scienza e della Tecnica di Leonardo", risultato di un infaticabile lavoro di cucitura politica, di sforzo economico di raccolta di beni che Guido Ucelli ha saputo realizzare e regalare alla nostra ammirazione e alla nostra responsabilità.

Aggiungo quindi in quest'occasione una considerazione: due straordinari personaggi, con le loro radici saldamente ottocentesche e risorgimentali sono stati protagonisti della rinascita di una Città orgogliosamente accogliente di intelligenze creative e di unità dei saperi.

Nei non facili tempi che attraversiamo, trovare rinnovate energie e ispirazione per scenari futuri, sicuramente ricchi di repentini cambiamenti e di crescenti difficoltà, attraverso la cultura e l'energia trasmessa da tanto straordinari predecessori è esercizio fertile e prezioso.

È un testimone che possiamo, dobbiamo e vogliamo raccogliere.

È più facile per noi guardare più lontano perché possiamo appoggiarci con serena certezza alle robuste spalle di tali giganti, che hanno saputo essere tali proprio operando con generosa veemenza non solo da intellettuali ma anche come donne, uomini e cittadini in tempi più che difficili e colmi di rischi personali.

Una testimonianza, quindi, di come "il sostegno alla cultura" sia un sostegno all'Uomo.

### *Conclusioni*

Abbiamo sempre questa necessità: quella di saldare la ricerca per colmare i vuoti dei saperi con le altre forze che agiscono sull'animo umano.

Il connubio fra Scienza ed Arte che oggi riportiamo a testimonianza non è quindi solo un esercizio estetico o culturale, ma un preciso intento di affiancare un qualificato sviluppo dei nostri valori di civiltà.